



C. C. NAPOLI
martedì, 23 luglio 2019

C. C. NAPOLI

23/07/2019	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 22	<i>Alfonso Sarno</i>	3
<hr/>			
23/07/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 30		5
<hr/>			
23/07/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 30		6
<hr/>			
23/07/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 31		8
<hr/>			
23/07/2019	Il Mattino Pagina 19		9
<hr/>			
23/07/2019	Il Roma Pagina 14		10
<hr/>			
23/07/2019	Il Roma Pagina 23		11
<hr/>			
23/07/2019	Il Roma Pagina 14		12
<hr/>			
23/07/2019	Il Roma Pagina 23		13
<hr/>			
23/07/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 26		14
<hr/>			
23/07/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 27		16
<hr/>			
23/07/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 27		17
<hr/>			

L'università, l'evento

Campioni e volontari l'Universiade è d'oro

Festa ai Canottieri coi 93 tirocinanti impegnati nella kermesse sportiva Premi a Campopiano e Del Basso salernitani del Settebello iridato

Alfonso Sarno

Né bamboccioni né choosy, schizzinosi. Con buona pace dell'ex ministra Elsa Fornero i giovani d'oggi non hanno paura di sacrificarsi ma amano mettersi alla prova ed arricchire i curricula con le esperienze più diverse. Proprio come i 93 studenti dell'Ateneo di Salerno scelti, dopo una dura selezione, nel supportare in qualità di tirocinanti le attività svoltesi nell'ambito delle Universiadi 2019 recentemente conclusesi; assieme ai colleghi-atleti salernitani impegnati nelle diverse discipline sono stati i protagonisti di «Unisa saluta Universiade», l'happy hour di ringraziamento tenutosi ieri mattina sulla terrazza del Circolo Canottieri Irno di Salerno. L'INCONTRO Un incontro disteso, piacevolmente informale aperto dal rettore Aurelio Tommasetti accompagnato dai docenti Luciano Feo e Francesco Colace - il primo delegato per l'organizzazione del megaevento, il secondo al placement - dalla vicepresidente allo sport del Circolo Giovanna Tortorella e dalla delegata Coni Paola Berardino. Giornata di festa, certamente, ma anche occasione per Tommasetti per rivendicare l'importante apporto offerto dalle realtà che animano i Campus di Fisciano e Baronissi: «Tre anni e mezzo vissuti intensamente per ospitare al meglio le squadre provenienti da tutto il mondo e permettere loro di allenarsi e giocare in strutture più che efficienti». Il rettore descrive giorni frenetici, tanta fatica per trasformare lo straordinario in ordinario. Senza distrarsi un secondo «perché il territorio è nel mio Dna, viene prima di ogni altra cosa». Parla di «cavalcata unita», Tommasetti, dribbla le polemiche ma una stoccata alla politica gli sfugge quando dice di non essere stato invitato all'arrivo della fiaccola olimpica a Salerno: «Non faccio polemiche, lascio ad altri valutare se sia stato opportuno o meno». La migliore ricompensa? «L'aver ottenuto il punteggio pieno, 100 su 100, dal presidente della Fisv Oleg Matytsin, la trasparenza negli appalti e l'affetto di studenti, atleti e volontari; estremamente disponibili non si sono mai tirati indietro, lavorando senza guardare l'orologio. I PROTAGONISTI È il caso di Alessia Contursi di Montecorvino Pugliano, terzo anno di Ingegneria gestionale: «Ero operations manager al PalaSele di Eboli dove si sono giocate le partite di pallavolo sia maschili che femminili, uno sport che, da sempre, mi interessa. Per i miei studi il tirocinio ha rappresentato una esperienza privilegiata, mi ha permesso di sperimentare il mio futuro lavoro a 360 gradi dovendomi occupare dall'impiantistica alla logistica, ai trasporti, alla manutenzione. Ho scoperto che non c'è niente di più bello del trasformare una passione in lavoro». Già, la stessa soddisfazione di mettersi di gioco, vincendo, che traspare dalle parole di Dario Pepe di Nocera Inferiore, laureando a settembre in Lingue e culture straniere (ne parla ben 5) e traduttore ufficiale della squadra femminile russa di calcio. Racconta: «Era ora! Finalmente una full immersion in idiomi e culture diverse. Con le mie ragazze è filato tutto liscio, sono diventato un po' complice, bravo nell'arte del mediare». Al Assil Kiki, siriano d'origine ma cittadino del Kuwait stringe, orgoglioso, l'attestato consegnatogli dal rettore. Rappresenta un ulteriore legame con l'Italia dove vuole restare e lavorare dopo la laurea in Ingegneria civile: «Lo so, molti italiani vogliono andare nel mio paese, io vorrei fare base prevalentemente qui. Sono stato accolto con affetto, ho molti amici, un ottimo rapporto con i professori consolidatosi ancora di più durante le Universiadi. Mi sento appagato e sereno». GLI ATLETI Star della giornata i pallanuotisti medaglie d'oro Mario Del Basso ed Eduardo Campopiano, salernitani doc in forza al Circolo Canottieri Napoli. Entrambi pur vivendo a Napoli studiano a Salerno,



Il Mattino (ed. Salerno)

C. C. NAPOLI

rispettivamente Scienze Motorie ed Economia e Commercio, e cercano di tornare a casa ogni volta possibile «per incontrare gli amici, la ragazza del cuore, genitori e parenti. Ed anche per gustare la cucina di mamma». «È stato bellissimo - ricordano - abbracciarli subito dopo la vittoria e condividerla con loro». Frutto di anni ed anni di duro allenamento iniziato quando «avevano appena imparato a camminare». Talentuosi, belli e giovani: non invidiano i calciatori straricchi, che passano l'estate tra yacht, Ibiza e top model? Risponde, ridendo, Campopiano: «I nostri valori sono altri e non abbiamo nessuna intenzione di cambiare. Io per anni andavo su e giù tra Salerno e Napoli e facevo i compiti sulla Sita L' apparire non fa per me». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

De Rose parte quinto nei tuffi grandi altezze

NUOTO FINALI - Uomini - 100 rana: 1. Peaty (Gbr) 57"14; 2. Wilby (Gbr) 58"46; 3. Yan (Cin) 58"63; 4. Koseki (Jap) 58"93; 5. Prigoda (Rus) 59"09; 6. Wilson (Usa) 59"11; 7. Balandin (Kaz) 59"14; 8. Chupkov (Rus) 59"19
50 farfalla: 1. Dressel (Usa) 22"35; 2. Kostin (Rus) 22"70; 3. Santos (Bra) 22"79; 4. Andrew (Usa) 22"80; 5. Szabo (Ung) 22"90; 6. Govorov (Ucr) 22"91; 7. Proud (Gbr) 23"01; 8. Zhilkin (Rus) 23"11. **Donne - 100 farfalla:** 1. MacNeil (Can) 55"83; 2. Sjoestroem (Sve) 56"22; 3. McKeon (Aus) 56"61; 4. DI LIDDO 57"07; 5. Throssell (Aus) 57"09; 6. Dahlia (Usa) 57"11; 7. Hansson (Sve) 57"16; 8. Wattel (Fra) 57"29
200 misti: 1. Hosszu (Ung) 2'07"53; 2. Ye (Cin) 2'08"60; 3. Pickrem (Can) 2'08"70; 4. Margalis (Usa) 2'08"91; 5. Omoto (Jap) 2'09"32; 6. Kim (Cds) 2'10"12; 7. O' Connor (Gbr) 2'10"43; sq. Ohashi (Jap) **SEMIFINALI - Uomini - 200 sl:** 1. Lewis (Aus) 1'44"90; 2. Sun (Cin) 1'45"31; 3. Rapsys (Lit) 1'45"44; 8. **MEGLI** 1'45"76 (RI, prec. 1'46"29, Brembilla 31.7.09) (q). **100 dorso:** 1. Xu (Cin) 52"17; 2. Rylov (Rus) 52"44; 3. Murphy (Usa) 52"44; 12. **SABBIONI** 53"71 (el); 17. **CECCON** 54"20 (el). **Donne - 100 dorso:** 1. Masse (Can) 58"50; 2. Atherton (Aus) 58"60; 3. Ruck (Can) 58"83; 11. **PANZIERA** 59"83 (el). **100 rana:** 1. Efimova (Rus) 1'05"56; 2. King (Usa) 1'05"66; 3. Aoki (Jap) 1'06"30; 4. **CARRARO** 1'06"39 (RI, prec. 1'06"41; Carraro, Riccione 23.4.16) (q); 8. **CASTIGLIONI** e Lecluyse (Bel) 1:06.97. **Spareggio:** 1. **CASTIGLIONI** 1'06"39 (RI=); 2. Lecluyse (Bel) 1'07"22. **BATTERIE - Uomini - 200 sl:** 1. Guy (Gbr) 1'46"18; 15. **MEGLI** 1'46"95 (q). **100 dorso:** 1. Xu (Cin) 52"85; 13. **SABBIONI** 53"84 (q); 18. **CECCON** 54"04 (ripescato). **Donne - 1500 sl:** 1. Ledecky 15'48"90; 2. **QUADARELLA** 15'51"59 (q); 11. **GABBRIELLESCHI** 16'16"01 (el). **100 dorso:** 1. Masse (Can) 58"91; 9. **PANZIERA** 59"99 (q); 17. **SCALIA** 1'00"74 (el). **100 rana:** 1. King (Usa) 1'06"31; 3. **CARRARO** 1'06"62 (q); 7. **CASTIGLIONI** 1'07"09 (q). **PALLANUOTO DONNE - Quarti:** Usa -Grecia 15-5; Russia -Australia 7-9; Spagna -Olanda 12-8; **ITALIA** -Ungheria 6-7 **TUFFI GRANDI ALTEZZE UOMINI - Round 1-2:** 1. Lo Bue (Usa) 218,40; 2. Paredes (Mes) 209,55; 3. Navratil (Cec) 194,05; 5. DE ROSE 187,50. **PROGRAMMA NUOTO - Oggi (ore 3, batterie):** 50 rana U (Scozzoli-Martinenghi); 200 sl D (Pellegrini); 200 farfalla U (Burdisso); 800 U (Detti, Paltrinieri); (ore 13, semifinali e finali): 200 sl U (Megli); 1.500 D (Quadarella); sf 50 rana U; 100 dorso D; 100 dorso U; sf 200 sl D; sf 200 farfalla U; 100 rana D (Carraro, Castiglioni). **Domani (ore 3, batterie):** 50 dorso D (Scalia); 100 sl U (Miressi, Condorelli); 200 misti U (Cecon); 200 farfalla D (Bianchi, Cusinato); 4x100 mista mx (Italia); (ore 13, semifinali e finali): 800 U; 200 sl D; sf 100 sl U; sf 50 dorso D; 200 farfalla U; 50 rana U; sf 200 farfalla D; sf 200 misti U; 4x100 mista mx. **PALLANUOTO - Uomini - Quarti (oggi) (ore 7) Serbia -Spagna; (ore 8.30) Croazia-Germania; (ore 10) Ungheria -Australia; (ore 11.30) ITALIA -Grecia Donne - 5° posto (domani) Grecia -Russia (ore 7); Olanda -Italia (8.30); **TUFFI GRANDI ALTEZZE - Oggi (ore 5) Round 3 e 4 D. Domani (ore 5) Round 3 e 4 U (De Rose)****

30 NUOTO | MONDIALI A GWANGJU

De Rose parte quinto nei tuffi grandi altezze

QUADARELLA, PRIMA FINALE IN TRASFERTA

Questa è la gara della Ledecky, ma lo sto bene e proverò a giocarmela



LA CONTESTA
 C'è un grande stile che si sta affermando in piscina, quello di Ledecky. La campionessa americana è in grado di vincere una gara su due, e lo ha fatto in semifinale. In finale, la gara sarà molto dura, ma lo sto bene e proverò a giocarmela. Ledecky è la favorita, ma De Rose è in grado di batterla. La gara sarà molto dura, ma lo sto bene e proverò a giocarmela.

Casi di bronchiolite
 Sabbioni muore la batteriologia due volte

NUOTO
 De Rose parte quinto nei tuffi grandi altezze. La gara sarà molto dura, ma lo sto bene e proverò a giocarmela.



Oggi l'oro dei 1500: Simona trova una rivale avvelenata dal ko sui 400

QUADARELLA, PRIMA FINALE IN TRASFERTA

«Questa è la gara della Ledecky, ma io sto bene e proverò a giocarmela»

di Paolo de Laurentiis INVIATO A GWANGJU È il giorno della sfida (im) possibile: Simona Quadarella all'ora di pranzo nuoterà fianco a fianco con Katie Ledecky la finale dei 1500 sl. Ieri, nella notte italiana, hanno dominato le rispettive batterie: al momento ci sono poco più di due secondi a vantaggio dell'americana (15'48"90 contro 15'51"59), entrambe sanno di poter fare meglio (vedere Quadarella al di sotto del 15'44" di Alessia Filippi, tutt'ora record italiano, non è una bestemmia ma un obiettivo reale), ma il margine di miglioramento della rivale di Simona teoricamente è enorme, quasi trenta secondi. Però non si sa mai. L'azzurra, unghie colorate e sorriso più o meno sereno, oscilla tra la tentazione di provarci e il dubbio di sconfinare nella presunzione di un confronto (ancora) impossibile. Solo qualche giorno fa, si sarebbe accontentata di incrociare la primatista del mondo alle prese con una giornata storta. Il problema è che il mostro Ledecky ha già avuto un momento -no nella finale dei 400 stile libero, quando è rimasta sorpresa dall'australiana Titmus. Anche in questo caso, le ipotesi sono due: «Dunque - ragiona a voce alta Simona - avrà un'altra giornata storta oppure sarà talmente arrabbiata che la vedremo soltanto passare?». Bel dilemma. Nel dubbio, conviene andare forte. E' vero, però, che oggi per la Ledecky è un giorno durissimo: questa notte ha nuotato il primo turno dei 200 stile libero assieme a Federica Pellegrini. A giochi regolari oggi all'ora di pranzo le rivedremo tutte e due gareggiare per andare in finale, ma l'americana prima dovrà affrontare la finale dei 1.500. Come gestirà la corsa all'oro? Alla garibaldina, come ha sempre fatto, giocandosi a fine giornata l'accesso alla finale dei 200 stile libero, oppure in modo più prudente per risparmiare energie per la seconda gara? RIMPIANTO. «Non ho faticato neanche tanto - spiega Simona dopo la batteria nuotata in pieno controllo - l'americana che avevo accanto mi ha dato il ritmo all'inizio. Al mattino fatico sempre a partire forte ed è comunque uscita una bella gara». E' curiosa di vedere cosa succederà: «Non voglio tirarmela, però mi sento bene - ammette sfidando la scaramanzia, viva la sincerità - non so davvero cosa aspettarmi dalla finale. So che questa è la gara di Ledecky, ma io pro Simone Sabbioni, 22 anni parte per la gara in solitaria INVIATO A GWANGJU - Una barzelletta eppure siamo a un Mondiale: l'aletta che permette nelle gare a dorso di trovare l'appoggio per i piedi alla partenza ha creato parecchi problemi. A farne le spese Simone Sabbioni, che si è accorto subito che qualcosa non andava, rifiutandosi di partire. I giudici, consapevoli della situazione, gli hanno fatto nuotare la batteria dei 100 dorso da solo (tra gli applausi del pubblico, molto divertito). L'azzurro ha centrato il tempo per la semifinale, così come Carter, pure lui in prova isolata dopo il guaio all'aletta. Ma a quel punto il 15° e il 16° delle qualificazioni "regolari" si sono trovati esclusi a causa di due prove isolate. La giuria, visto che Sabbioni e Carter nuotando da soli, senza onde, erano in una condizione diversa rispetto agli altri, ha deciso per due ripescaggi e semifinali a 18 atleti invece dei canonici 16. Uno dei due ripescati era Thomas Ceccon che non ha sfruttato il regalo della sorte, così come Sabbioni: tutti e due fuori dalla finale e oggi la vedranno dalla tribuna. p.d.l. verò a giocarmela. Alla fine spero di essere soddisfatta della mia prestazione a prescindere dalla posizione. La cinese me l'aspettavo più brillante. In teoria siamo noi tre a giocarci il podio».



Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

Simona non ha visto il ko dell' americana nei 400 stile libero: «No, ero al villaggio a cenare. Me l' hanno detto, la Titmus è stata brava e negli 800 troverò anche lei. Se ne toglie una, se ne aggiunge un' altra, c' è poco da stare lì a fare i calcoli, sono tutte fortissime. E in mezzo ci sono anche io». I 400 sono un mezzo rimpianto: «So che avrei potuto farli bene, in futuro li rimetterò nel programma perché comunque è importante gareggiare su più distanze ad alto livello». Superlavoro per l' americana: ha anche batterie e semifinali dei 200 sl. La serenità è invece un po' di circostanza: «Quando si avvicinano le gare importanti divento nervosa e comincio a rispondere male. La vittima? Christian (Mi notti, il suo allenatore, ndr): l' altra sera mi si è avvicinato per un motivo banale e l' ho gelato... Per fortuna mi conosce bene e non se la prende». Un sorriso, uno sguardo alle unghie smaltate di rosa e appuntamento a oggi. PANZIERA. Chi, invece, non ha il sorriso dei giorni migliori è l' altra campionessa europea dell' Italuoto: Margherita Panziera, eliminata in semifinale nei 100 dorso, esce un po' frastornata da una gara che, comunque, non è la sua. Ma si aspettava qualche riscontro in vista dei 200 che affronterà da regina del ranking mondiale: «Non ho avuto buone sensazioni, spero di ritrovare la nuotata in una gara comunque diversa come i 200». Scherzi di un Mondiale da affrontare da favorita. Bisogna abituarsi anche a questo.

Sorpresa Italia: dalla Di Liddo a Megli, c'è vita oltre le stelle

Primati, finali, podi sfiorati: la Nazionale non è più solo Pellegrini e Paltrinieri

di Paolo de Laurentiis INVIATO A GWANGJU Di Liddo, Carraro, Castiglioni, Megli, Frigo, De Tullio. Ok, alla fine ci ridurremo banalmente a contare medaglie per decidere se questa spedizione è stata un successo o un fallimento, ma per una volta (e non è detto che sia l'unica) ci sono soprattutto questi ragazzi che a bordo vasca conoscono tutti e fuori nessuno. Perché il nuoto non fa eccezione rispetto agli altri sport: tutti vivono all'ombra dei propri Cristiano Ronaldo (e nel nuoto italiano ce ne sono parecchi). Non è neanche giusto chiamarle seconde linee: questo gruppetto di atleti sta mettendo in fila un Mondiale con i fiocchi e il merito è soprattutto loro. Non c'è un filo conduttore che lega tutti questi successi. Nord, centro, sud: si allenano dove meglio credono e nella situazione ideale per loro. Soprattutto, hanno capito che per arrivare in alto la prima cosa è avere voglia di faticare e solo dopo ragionare sulle sistemazioni logistico-tecniche, che sia un Centro federale o il giardino di casa propria. Prendete Elena Di Liddo, ieri La pugliese quarta sui 100 farfalla Carraro-Castiglioni record al centesimo quarta nella finale dei 100 farfalla con due record italiani nuotati tra eliminatorie e semifinali: ha il calore di chi viene dal Sud (Bisceglie, in Puglia) e lei da lì non schioda. Ma lavora duro, cercando la vasca da 50 metri a Bari o quella da 25 in zona. La Federazione la supporta quanto chi sceglie di trasferirsi in un Centro Federale: «Sinceramente sto bene a casa. Mi piace poter gareggiare ad alti livelli, non ho rimpianti per il quarto posto. Oddio, appena osservato il tabellone ci sono rimasta un po' male ma poi ho visto il tempo: il podio era lontano quasi mezzo secondo. Mi resta la soddisfazione dei record italiani e anche di essere quarta al mondo». A BRACCETTO. Martina Carraro e Arianna Castiglioni si inseguono ormai da anni nei 100 rana. Un giorno avanti una, un giorno l'altra. Ieri a braccetto alla fine di una giornata piena di colpi di scena: Martina nuota il quarto tempo delle semifinali e vola in finale con il record italiano, Arianna è ottava a pari merito: spareggio e Arianna cosa fa? Lo vince nuotando lo stesso tempo fatto dall'amica-rivale poco prima: oggi tutte e due tra le prime otto e come andrà andrà: «Incredibile - dice la Castiglioni dopo la sofferta qualificazione alla finale - ho fatto meglio al secondo tentativo malgrado la stanchezza. Penso di aver nuotato in modo più regolare, ne farò tesoro». Anche perché il podio non è proprio lontanissimo. Filippo Megli è entrato in semifinale al mattino nei 200 stile e se fosse stato solo una seconda linea - avrebbe potuto essere soddisfatto. Invece sorprende tutti dalla corsia laterale, piomba tra i primi otto cancellando lo storico record di Brembilla che resisteva da dieci anni: «Finalmente la gara perfetta, sono felice di essere entrato in una finale mondiale e di gareggiare vicino a grandi campioni». De Tullio e Frigo invece si sono divertiti nel giorno di apertura: il primo piazzandosi quinto nella finale dei 400 stile, il secondo guadagnandosi la palma di migliore in campo nella 4x100 sl, quarta con il record italiano anche grazie alla sua frazione lanciata da 47"29. Ne aspettiamo ancora e magari arriveranno. Intanto questi sei ragazzi sono riusciti in una grande impresa: far parlare di nuoto a un Mondiale senza dover per forza nominare Paltrinieri, Pellegrini, Detti e Quadarella. Le stelle sono loro e per una volta saranno felici di veder brillare anche gli altri.



Quadarella senza paura nella finale dei 1500

MONDIALI NUOTO

MONDIALI NUOTO GWANGJU C'è Simona Quadarella oggi a pranzo: la sua finale dei 1500 metri ai Mondiali è alle ore 13.10 italiane (diretta RaiSport). Grande attesa per questa bella ragazza romana della Borgata Ottavia, il quartiere dove si tuffò per la prima volta perché voleva diventare più forte della sorella maggiore Elena che era fortissima ma scelse lo studio. E già alle elementari Veleno, come la chiamava la madre che aveva presto capito di che carattere si trattasse, scriveva pensiero sul suo futuro di campionessa. Quel futuro è oggi: è l'impegno più duro, ma «non vorrei tirarmela ma sto proprio bene», come ha detto ieri la Quadarella dopo aver stampato il secondo tempo nelle batterie dei 1500, 15:51.59 del quale è stata più veloce soltanto Katie Ledecky, 15:48.90. Chi sia la Ledecky gli appassionati di nuoto lo sanno tutti: ha vinto ogni cosa che c'era da vincere, indifferentemente fra i 200 e i 1500 metri dello stile libero. Simona sa che sarà dura; ma non si morde per questo le unghie rosso smaltate. «Me la giocherò», dice. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

STOP ANCHE AL DREAM TEAM

La nazionale di Pierro Ferrarini si ferma all'argento staccata decisiva dalla Russia nel supplementare

Nel botto della specialità si narra a Budapest ancora non c'è stata la mezzaglia d'oro

Quadarella senza paura nella finale dei 1500

IL FUTURO SEMPLICE C'È SOLO IN GRAMMATICAZIONE. QUELLO VERO È UNA CONTINUA SFIDA.

Scopri le storie di Francesca, Marco, Miral, Manuele, Angela e Lorenzo

All'Università di Ferrara puoi scegliere tra più di 500 Corsi studiati in ambito scientifico, medico, ingegneristico, economico, giuridico e letterario per prepararti alle grandi sfide del futuro.

www.unife.it/scrittura

Università degli Studi di Ferrara

Il Roma

C. C. NAPOLI

Mostra d' Oltremare Dopo tre anni riapre la piscina

Abbonamenti e agevolazioni per chi nuota o chi entra di pomeriggio. L' "olimpionica" ritorna a servire la città

NAPOLI. Dopo tre anni riapre alla città la piscina olimpionica della Mostra d' Oltremare. Dal 1 agosto, la struttura, appena riqualificata grazie ai fondi per le Universiadi 2019, tornerà a disposizione di tutti i napoletani. Per festeggiare la tanto attesa riapertura, il presidente dell' ente fieristico Alessandro Nardi, il consigliere delegato Valeria De Sieno e il consigliere di amministrazione, Alessandro Limatola, hanno organizzato l' evento: "Un brindisi per l' estate", che si terrà oggi alle 18,30 presso la Mostra. L' ingresso sarà possibile soltanto su invito, mentre la stampa potrà accedere liberamente. Per l' occasione si esibirà la Fanfara del decimo reggimento dei Carabinieri della Campania. Alle 18,30, inoltre, sarà possibile assistere alla sfida di pallanuoto della juniores del circolo Posillipo, alla presenza della medaglia d' oro di pallanuoto alle ultime Universiadi 2019, Massimo Di Martire. Sono attesi all' evento il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il presidente della Camera di Commercio di Napoli Ciro Fiola. «La riapertura della piscina segna per Mostra d' Oltremare un momento importante e cruciale per il suo rilancio. La Mostra vuole diventare un punto di riferimento per tutta la città, non soltanto per gli eventi fieristici che caratterizzano l' ente, ma per il tempo libero, lo sport, il benessere, la cultura e lo spettacolo. E dal 1 agosto ci aspettiamo che tutti i napoletani tornino nella nostra piscina, che ci auguriamo diventi presto la loro piscina». Così il CdA di Mostra d' Oltremare: il presidente Alessandro Nardi, la consigliera delegata Valeria De Sieno, il consigliere Alessandro Limatola. La piscina sarà aperta dalle 10 alle 19 dal lunedì alla domenica. Il biglietto d' ingresso sabato, domenica e festivi è di 15 euro (con priorità alla prenotazione online) ingresso dal lunedì al venerdì invece costa dieci euro. Gli under 14 e gli over 65 pagano sei euro. Gli iscritti Fin (riservate max 2 corsie) sempre sei euro. Abbonamento a 5 ingressi (dal lunedì al venerdì) 35 euro. Un abbonamento per dieci ingressi, sempre dal lunedì al venerdì, costa sessanta euro. L' ingresso pomeridiano feriale (dal lunedì al venerdì) dalle ore 15 costa ancora sei euro e se si vuole un lettino o una sdraio bisogna aggiungerci tre euro fino ad esaurimento. I titoli di ingresso sono acquistabili presso la reception. Chiunque venga trovato sprovvisto di biglietto è soggetto ad una sanzione pari a 5 volte il costo del biglietto stesso. A controllarle saranno gli stessi dipendenti che hanno avuto disposizioni precise e stringenti in modo che la piscina sia e resti un luogo di ristoro per i napoletani.



SOLIDARIETÀ Il festival salentino raccoglie fondi per il recupero di aree a verde
La Taranta sostiene le oasi del Sud
NAPOLI. La Narda alla Taranta...
NAPOLI. Il festival salentino raccoglie fondi per il recupero di aree a verde...
La Taranta sostiene le oasi del Sud...
NAPOLI. Il festival salentino raccoglie fondi per il recupero di aree a verde...
La Taranta sostiene le oasi del Sud...
NAPOLI. Il festival salentino raccoglie fondi per il recupero di aree a verde...
La Taranta sostiene le oasi del Sud...

Il Roma

C. C. NAPOLI

MONDIALI DI NUOTO

Nazionale a caccia di gloria in Corea: Quadarella show

GWANGJU. Nessuna medaglia ma tante soddisfazioni e ben tre record nazionali per l'Italia del nuoto ieri nella seconda giornata dei Mondiali in Corea del Sud. Incoraggiante esordio per Simona Quadarella nei 1.500 stile: la 20enne romana ha fatto segnare il secondo tempo in 15'51"59, preceduta solo dalla stella Katie Ledecky. Per la Quadarella, campionessa europea in carica e bronzo mondiale due anni fa a Budapest, si tratta della seconda miglior prestazione in carriera: «Sono contenta ma ammesso la romana - So che questa è la gara di Ledecky, ma io proverò a giocarmela». L'appuntamento per la finale dei 1.500, dove non ci sarà Giulia Gabrielleschi (11° tempo in batteria) è per oggi, pochi minuti dopo le ore 13 italiane. La Quadarella non sarà l'unica azzurra a caccia di una medaglia. Nelle semifinali di ieri, infatti, hanno impressionato anche Martina Carraro e Arianna Castiglioni nei 100 rana. La ligure è entrata in finale con il quarto tempo, un fantastico record italiano di 1'06"39. Impresa probabilmente impossibile per Filippo Megli nei 200 stile libero. Nell'unica finale di ieri con un'atleta italiana in acqua, i 100 farfalla femminili, buona prestazione per Elena Di Liddo, quarta.

22. ROMA - martedì 23 luglio 2019

SPORT

PALINCRISTO Donati la conferenza stampa di paron Grassi che illustra l'accordo
Il Napoli Basket si sposa con Eye Sport
Ecco il nuovo sponsor tecnico per la A2

NAPOLI. Il Napoli Basket, in attesa di completare il roster per la prossima stagione, nel campionato di A2, ha scelto come nuovo sponsor tecnico per la stagione 2019-2020 Eye Sport. Il contratto, che prevede un impegno triennale, è stato firmato dal presidente della società, Giuseppe Di Stefano, con il manager di Eye Sport, Roberto Di Stefano. Il nuovo contratto prevede un impegno triennale, con un valore complessivo di 1,5 milioni di euro. Eye Sport è una società specializzata in servizi di marketing e comunicazione. Il nuovo contratto prevede un impegno triennale, con un valore complessivo di 1,5 milioni di euro. Eye Sport è una società specializzata in servizi di marketing e comunicazione. Il nuovo contratto prevede un impegno triennale, con un valore complessivo di 1,5 milioni di euro.



Roberto Di Stefano, manager di Eye Sport.

PALLANUOTO La Federazione ha deciso di cambiare
Canottieri e Posillipo, in A1
play off scudetto e play out

NAPOLI. Canottieri Napoli e Posillipo sono stati assegnati al campionato di A1. I play out di scudetto e play out di scudetto sono stati assegnati ai Canottieri e Posillipo. I play out di scudetto e play out di scudetto sono stati assegnati ai Canottieri e Posillipo.

MONDIALI DI SCHIERA Battute in finale solo dalla Fussa, è la settima medaglia per la squadra azzurra
Italia d'argento nel fioretto in rosa

MONDIALI DI NUOTO
Nazionale a caccia di gloria in Corea: Quadarella show

ONANZI. Nessuna medaglia ma tante soddisfazioni e ben tre record nazionali per l'Italia del nuoto ieri nella seconda giornata dei Mondiali in Corea del Sud. Incoraggiante esordio per Simona Quadarella nei 1.500 stile: la 20enne romana ha fatto segnare il secondo tempo in 15'51"59, preceduta solo dalla stella Katie Ledecky. Per la Quadarella, campionessa europea in carica e bronzo mondiale due anni fa a Budapest, si tratta della seconda miglior prestazione in carriera: «Sono contenta ma ammesso la romana - So che questa è la gara di Ledecky, ma io proverò a giocarmela». L'appuntamento per la finale dei 1.500, dove non ci sarà Giulia Gabrielleschi (11° tempo in batteria) è per oggi, pochi minuti dopo le ore 13 italiane. La Quadarella non sarà l'unica azzurra a caccia di una medaglia. Nelle semifinali di ieri, infatti, hanno impressionato anche Martina Carraro e Arianna Castiglioni nei 100 rana. La ligure è entrata in finale con il quarto tempo, un fantastico record italiano di 1'06"39. Impresa probabilmente impossibile per Filippo Megli nei 200 stile libero. Nell'unica finale di ieri con un'atleta italiana in acqua, i 100 farfalla femminili, buona prestazione per Elena Di Liddo, quarta.



Elena Di Liddo, quarta nei 100 farfalla femminili.

LA RELAZIONE Oggi il Settemila contro la Grecia per un posto nelle semifinali
L'atterro lotta ma alla fine cede all'Ungheria
L'avventura delle azzurre finisce ai quarti di finale

ONANZI. Grande delusione per il Settemila, al Mondiale di pallanuoto in corso a Gwangju, in Corea del Sud. Per questo il team azzurro, che aveva vinto il campionato europeo, è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia. Il Settemila aveva vinto il campionato europeo, ma è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia. Il Settemila aveva vinto il campionato europeo, ma è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia.

LA RELAZIONE Oggi il Settemila contro la Grecia per un posto nelle semifinali
L'atterro lotta ma alla fine cede all'Ungheria
L'avventura delle azzurre finisce ai quarti di finale

ONANZI. Grande delusione per il Settemila, al Mondiale di pallanuoto in corso a Gwangju, in Corea del Sud. Per questo il team azzurro, che aveva vinto il campionato europeo, è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia. Il Settemila aveva vinto il campionato europeo, ma è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia.

LA RELAZIONE Oggi il Settemila contro la Grecia per un posto nelle semifinali
L'atterro lotta ma alla fine cede all'Ungheria
L'avventura delle azzurre finisce ai quarti di finale

ONANZI. Grande delusione per il Settemila, al Mondiale di pallanuoto in corso a Gwangju, in Corea del Sud. Per questo il team azzurro, che aveva vinto il campionato europeo, è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia. Il Settemila aveva vinto il campionato europeo, ma è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia.

LA RELAZIONE Oggi il Settemila contro la Grecia per un posto nelle semifinali
L'atterro lotta ma alla fine cede all'Ungheria
L'avventura delle azzurre finisce ai quarti di finale

ONANZI. Grande delusione per il Settemila, al Mondiale di pallanuoto in corso a Gwangju, in Corea del Sud. Per questo il team azzurro, che aveva vinto il campionato europeo, è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia. Il Settemila aveva vinto il campionato europeo, ma è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia.

LA RELAZIONE Oggi il Settemila contro la Grecia per un posto nelle semifinali
L'atterro lotta ma alla fine cede all'Ungheria
L'avventura delle azzurre finisce ai quarti di finale

ONANZI. Grande delusione per il Settemila, al Mondiale di pallanuoto in corso a Gwangju, in Corea del Sud. Per questo il team azzurro, che aveva vinto il campionato europeo, è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia. Il Settemila aveva vinto il campionato europeo, ma è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia.

LA RELAZIONE Oggi il Settemila contro la Grecia per un posto nelle semifinali
L'atterro lotta ma alla fine cede all'Ungheria
L'avventura delle azzurre finisce ai quarti di finale

ONANZI. Grande delusione per il Settemila, al Mondiale di pallanuoto in corso a Gwangju, in Corea del Sud. Per questo il team azzurro, che aveva vinto il campionato europeo, è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia. Il Settemila aveva vinto il campionato europeo, ma è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia.

LA RELAZIONE Oggi il Settemila contro la Grecia per un posto nelle semifinali
L'atterro lotta ma alla fine cede all'Ungheria
L'avventura delle azzurre finisce ai quarti di finale

ONANZI. Grande delusione per il Settemila, al Mondiale di pallanuoto in corso a Gwangju, in Corea del Sud. Per questo il team azzurro, che aveva vinto il campionato europeo, è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia. Il Settemila aveva vinto il campionato europeo, ma è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia.

LA RELAZIONE Oggi il Settemila contro la Grecia per un posto nelle semifinali
L'atterro lotta ma alla fine cede all'Ungheria
L'avventura delle azzurre finisce ai quarti di finale

ONANZI. Grande delusione per il Settemila, al Mondiale di pallanuoto in corso a Gwangju, in Corea del Sud. Per questo il team azzurro, che aveva vinto il campionato europeo, è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia. Il Settemila aveva vinto il campionato europeo, ma è stato eliminato ai quarti di finale dalla Grecia.

LA RELAZIONE Oggi il Settemila contro la Grecia per un posto nelle semifinali
L'atterro lotta ma alla fine cede all'Ungheria
L'avventura delle azzurre finisce ai quarti di finale



Il Roma

C. C. NAPOLI

Presenze Universiadi: boom per pallavolo, pallanuoto e calcio

NAPOLI. Quasi 45mila spettatori per il calcio, poi l'exploit della pallavolo, della pallanuoto e della ginnastica. I dati ufficiali, a poco più di una settimana dalla fine dell'Universiade, certificano il successo di pubblico della manifestazione: 300mila presenze tra stadi, palazzetti dello sport, piscine. Un flusso di appassionati e curiosi, partendo dai tornei di calcio, che hanno accolto sugli spalti oltre 43mila spettatori, distribuiti tra l'Arechi di Salerno, il Simonetta Lamber ti di Cava de' Tirreni, gli impianti di Nocera Inferiore e Pagani. Ma il boom di presenze si è registrato anche in altre discipline, come il nuoto, oltre 15mila tra la piscina comunale di Casoria e la Piscina Scandone e soprattutto per la pallanuoto, quasi 25mila spettatori, con lo straordinario epilogo alla Scandone, l'oro per il Settebello nell'ultima gara di Napoli 2019. Mentre il picco per singola partita c'è stato nella finale di pallavolo maschile, quasi seimila spettatori al PalaSele di Eboli per il trionfo dell'Italvolley sulla Polonia. Il punto più alto dei tornei di volley, che tra Nocera ed Eboli hanno richiamato al palazzetto 36 mila spettatori. Tra le cifre sugli spettatori all'Universiade spicca anche il dato sulla ginnastica: nel rinnovato PalaVesuvio oltre 14mila presenti per le gare di artistica e ritmica, che hanno regalato gioie e medaglie all'Italia. E anche se l'Italbasket non ha raggiunto la fase a eliminazione diretta, i tornei di pallacanestro maschile e femminile non hanno tradito le attese: oltre 30 mila spettatori tra il PalaBarbuto, il Palajacuzzi, il PalaCercola e il PalaDelMauro. Senza dimenticare il flusso di spettatori, oltre 66 mila, quasi equamente distribuite, per le cerimonie di apertura e chiusura dell'Universiade allo Stadio San Paolo di Napoli.

Mostra d'Oltremare
Dopo tre anni
riapre la piscina

Abbonamenti e agevolazioni per chi nuota o chi entra di pomeriggio. L'"Oltrepontina" ritorna a servire la città

NAPOLI. Dopo tre anni di chiusura, la piscina della Mostra d'Oltremare è stata riaperta il 22 luglio. La struttura, che ospita anche la piscina comunale di Casoria, è stata riaperta il 22 luglio. La struttura, che ospita anche la piscina comunale di Casoria, è stata riaperta il 22 luglio. La struttura, che ospita anche la piscina comunale di Casoria, è stata riaperta il 22 luglio.

La Taranta sostiene le oasi del Sud

SOLIDARIETÀ festival salentino raccoglie fondi per il recupero di aree a verde. Nascita "Casa Cide" Viscontea d'integrazione nel cuore della città

NAPOLI. La Taranta sostiene le oasi del Sud. Il festival salentino raccoglie fondi per il recupero di aree a verde. Nascita "Casa Cide" Viscontea d'integrazione nel cuore della città.



Il Roma

C. C. NAPOLI

LA DELUSIONE Oggi il Settebello contro la Grecia per un posto nelle semifinali

Il Setterosa lotta ma alla fine cede all' Ungheria L' avventura delle azzurre finisce ai quarti di finale

GWANGJU. Grande delusione per il Setterosa ai Mondiali di pallanuoto in corso a Gwangju, in Corea del Sud. Nei quarti di finale del torneo femminile, ieri le azzurre sono state sconfitte per 7-6 dall' Ungheria e sono state eliminate, perdendo per il momento anche la possibilità di qualificarsi per i Giochi Olimpici di Tokyo 2020. Fatale per l' Italia è stato il primo quarto, vinto 4-2 dalle magiare. Da lì in avanti le azzurre hanno provato la rimonta, raggiungendo le avversarie sul 5-5 e poi sul 6-6, ma alla fine hanno alzato bandiera bianca. Salta dunque ancora una volta l' appuntamento con le medaglie per le vicecampionesse olimpiche, che quindi giocheranno la semifinale per il quinto posto alle 15.30 locali (le 8.30 italiane) di domani contro l' Olanda campione d' Europa in carica e delusa per la sconfitta contro la Spagna. «Abbiamo giocato con intensità ma poca lucidità - ha dichiarato il ct del Setterosa Fabio Conti - Ne serviva di più. Sappiamo bene che questo tipo di partite si giocano alla pari e che sono i dettagli a fare la differenza. Il non arrendersi mai è ormai un fatto acquisito, quasi scontato per noi. Complimenti a loro che hanno controllato le nostre tiratrici. Ci servirà più coraggio e avere meno foga». Per il Setterosa sfuma per il momento anche la possibilità di qualificarsi per i Giochi Olimpici di Tokyo 2020, comunque rinviata al prossimo anno. Oggi alle 11.30, ora italiana, toccherà al Settebello, in acqua contro la Grecia per conquistare un posto in semifinale.

The image shows a newspaper page with several sports-related articles. The main headline at the top reads 'Il Napoli Basket si sposa con Eye Sport Ecco il nuovo sponsor tecnico per la A2'. Below this, there are smaller headlines: 'Mondiali di Scherma: Battute in finale solo dalla Russia, è la settima medaglia per la squadra azzurra Italia d'argento nel fioretto in rosa', 'Mondiali di Calcio: Nazionale a caccia di gloria in Corea: Quadrantini show', and 'Mondiali di Calcio: Doppia magriolina gli 11 del calcio "Campi Rocco"'. The page includes small photographs and text columns typical of a newspaper layout.



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

Quel bronzo di 2 anni fa quanto la caricherà? «I 1500 sono la mia gara. Ora è diverso affrontarli rispetto a Budapest, dov'ero una ragazzina ingenua, incosciente. Sono cresciuta, il 2018 mi ha dato consapevolezza e carica». E due anni dopo com'è cambiata Simona fuori dall'acqua? «Sono meno timida, anche per gareggiare serve sicurezza, disinvoltura, sono io stessa che mi metto aspettative addosso». Come si trova in Corea? «Bene, a parte il cibo che non mi soddisfa: ma ci siamo organizzati anche in questo. E poi ci stiamo divertendo: è la cosa più importante». Togliere il record alla Filippi (15'44"93) equivale a far gara con la Ledecy? «Non so cosa aspettarmi, spero che la statunitense non la uccida. Non voglio tirarmela, ma sto bene. So che questa è la gara della Ledecy, ma proverò a giocarmela. Spero alla fine di essere soddisfatta prescindendo dalla posizione». In questi giorni il suo allenatore le fa ramanzine? «Prima piangevo, non capivo, ora invece so che devo ascoltarlo e anche se può sembrare duro, devo accettarlo». Avere un coach che faceva i 1500 quanto l'aiuta? «Mi racconta aneddoti di quando nuotava, mi protegge per non fare gli stessi errori». Il tecnico la protegge, i genitori e la sorella sono qui, la compagna di stanza Di Liddo le dà anche il bacio della buona notte: insomma alla Ledecy europea non manca nulla. «Oddio, il paragone è impegnativo. Di anno in anno voglio migliorare: sarà così sino al 2024, a Parigi». TEMPO DI LETTURA 3'03"

Gli azzurri in gara ieri

Di Liddo sfiora il podio Megli è da record Sotto 1'46" nei 200 sl

La pugliese 4 a nei 100 farfalla. Filippo (1'45"76) cancella il primato di Brembilla dopo 10 anni

Ci sono legni e ci sono record da stordirti. La giornata azzurra è tra le più pazze che si ricordino ai Mondiali. Era cominciata con il device del blocco nei 100 dorso staccatosi due volte, con la prova solitaria concessa a Simone Sabbioni, al terzo tentativo, per l'ingresso in semifinale. E' finita con uno spareggio risolto da Arianna Castiglioni, per l'ultimo tempo utile di accesso alla finale dei 100 rana, già presa da Martina Carraro con il record italiano migliorato di due centesimi dopo oltre 3 anni. La Castiglioni, finalista a Kazan 2015, vince lo spareggio con la belga Lecluyse ma con lo stesso tempo realizzato dalla Carraro: 1'06"39. Promossa in finale, oggi le toccherà la corsia numero 8: ma vuoi mettere eguagliare la compagna fresca primatista in uno spareggio e quasi rubarle la scena? «Non so come ho fatto, negli ultimi 10 metri ho spinto al massimo e mi ritrovo ora con lo stesso crono di Martina. In finale ci divertiremo tanto insieme» dirà la varesina medagliata europea, mentre lady Scozzoli aveva appena spaventato le top star King ed Efimova. Insomma, avremo due azzurre nella finale della specialità più tecnica e non avremo, curiosamente la finalista nei 100 dorso, la gettonatissima Margherita Panziera che in stagione aveva nuotato 58"92 e ai Mondiali toccherà con l'undicesimo crono delle semifinali in 59"83. Meno male che la sua gara sono i 200. Elena Di Liddo ha partecipato all'impresa della canadese Macneil nei 100 farfalla e il 4° posto dopo due giornate in cui ha fatto vacillare il muro dei 57" la rende felice «perché è il coronamento non di una stagione ma di una vita intera». Il legno è il segno che alla freccia di Bisceglie mancano 4-5 decimi per salire sul podio di quelle tre farfalle che hanno dedicato alla nipponica Rikako Ikee un messaggio in mondovisione «never give up» non ti arrendere nella battaglia con la leucemia. «Ma sono vicina, è un dato di partenza per l'Olimpiade» dirà l'azzurra che ha migliorato il 5° posto di Ilaria Bianchi a Londra. Filippo Megli ha compiuto un'impresa cronometrica che ricorda gli anni dei super costumi, quel 2009 mondiale di Roma dove Emiliano Brembilla aveva timbrato il primato nazionale dei 200 sl in 1'46"29. Il ventiduenne fiorentino ieri in semifinale e per qualificarsi con l'ultimo tempo utile, ha infranto la barriera italiana dell'1'46" nuotando sciolto e leggero sino a 1'45"76. «Finalmente mi è venuta bene una chiusura». La condizione smagliante del toscano corrobora le speranze di una 4x200 ambiziosa che avrà bisogno di Gabriele Detti. Ma intanto nei 200 sl ritroviamo un azzurro, nella specialità che riporterà al centro dell'attenzione il cinese Sun Yang. «Che bella progressione, anzi, che gara perfetta ho fatto» dice Megli mentre sfilano i dorsisti Sabbioni e Cecccon della mattinata record. Poi di sera piovvero veri primati. TEMPO DI LETTURA 2'19"



Pallanuoto: quarti

Settebello contro la Grecia «di Campagna»: «Li ho lanciati io»

Il c.t. ha guidato i rivali per 6 anni: «Molti hanno esordito con me, ora sono esperti e forti. Gioco duro, altro che nuove regole...»

C'è la Grecia nel destino del Settebello e del suo condottiero. Sandro Campagna è stato c.t. della nazionale ellenica(2003-08) e ha visto crescere alcuni avversari odierni. Ma oggi non è giorno di sentimentalismi per Campagna: «Il gioco si fa duro, altro che nuove regole: ho visto delle sportellate fisiche negli ottavi. Sarà una battaglia». Il Settebello vinse l'ultimo oro mondiale a Shanghai 2011, a Kazan chiuse al 4° posto e a Budapest uscì ai quarti. Ora cerca un colpo dopo i due podi olimpici di fila. «La Grecia ha 9 giocatori dell' Olympiacos, squadra che l'anno scorso ha vinto la Coppa Campioni, e quest'anno è arrivata in finale battendo la Pro Recco. Molti hanno esordito con me da ragazzini nel 2006 e 2007, sono esperti e forti. Ma tutti i quarti saranno combattuti (Ungheria-Australia, Serbia-Spagna, Croazia-Germania, ndr) e incerti fino alla fine. Noi dovremo essere bravi di testa: vince chi ha equilibrio mentale, cuore e solidità morale. Fino alla fine. La nostra è una squadra molto rinnovata. Alcuni li ho richiamati, come Figari. E poi ho creduto che con queste nuove regole su velocità, inserimento, entrata, i giovani potessero dare qualcosa in più. Di Somma e Dolce sono alla prima esperienza, al posto degli infortunati Presciutti e Fondelli. È un'occasione importantissima in chiave olimpica» Figlioli, Aicardi, Bodegas decisivi? «Li vedo bene, però quando il gruppo funziona, è fatto di tanti leader, che vengono fuori in certi momenti. Mi auguro che sia così». TEMPO DI LETTURA 1'13"

The screenshot shows a page from the sports newspaper 'La Gazzetta dello Sport'. The main headline is 'Di Liddo sfiora il podio Megli è da record Sotto 1'46" nei 200 sl'. Below it, there is a sub-headline: 'La pugliese 4° nei 100 farfalla. Filippo (1'45"76) cancella il primato di Brembilla dopo 10 anni'. The page includes several smaller articles and photos, including one of a swimmer in action. The layout is typical of a newspaper page with multiple columns and various sized text.

